

Introduzione

*Francesca Piazzalunga**

In questa edizione la nostra sezione dedicata ai casi clinici si apre con un contributo che ha saputo toccarci nel profondo. A firmarlo è il collega Marco Pesenti, che con la sua disponibilità e sensibilità clinica ci ha permesso di costruire un dialogo autentico. Il suo sguardo ci accompagna all'interno del carcere, dove la clinica si misura ogni giorno con il limite, la solitudine, la possibilità del legame. È un testo che ci ricorda perché continuiamo a credere nella forza del racconto clinico. Attraverso la sua narrazione, intensa e lucida, emerge la tensione tra cura e reclusione, tra limite e possibilità, tra istituzione e soggettività. È un lavoro che scuote, che ci interroga, che ci chiama in causa.

A rendere ancora più prezioso questo spazio, i commenti di tre voci autorevoli – Tatti, Oldani e Pasqualoni – che hanno saputo leggere tra le righe e oltre le parole. Con sguardi diversi ma ugualmente profondi, hanno colto l'anima del testo, valorizzando la forza, restituendoci il senso di una pratica clinica che, anche nei luoghi più difficili, può ancora essere spazio di incontro, di ascolto e di trasformazione.

Invitiamo i lettori ad avvicinarsi a questo caso con animo aperto: ciò che troverete non è solo una testimonianza professionale, ma un gesto etico e umano, capace di lasciare un segno.

*Psicoterapeuta e Supervisore, SIPRe; Psico-oncologa presso la Divisione di Oncologia Medica, Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico, Milano; Docente di Psicopatologia presso la Scuola di Specializzazione in Psicoanalisi della Relazione (SIPRe), Milano, Italia.
E-mail: francesca.piazzalunga@gmail.com

Conflitto di interessi: l'autore dichiara che non vi sono potenziali conflitti di interessi.

Approvazione etica e consenso a partecipare: non necessario.

Ricevuto: 22 luglio 2025.

Accettato: 21 agosto 2025.

Nota dell'editore: tutte le affermazioni espresse in questo articolo sono esclusivamente quelle degli autori e non rappresentano necessariamente quelle delle loro organizzazioni affiliate, né quelle dell'editore, dei redattori e dei revisori o di qualsiasi terza parte menzionata. Tutti i materiali (e la loro fonte originale) utilizzati a sostegno delle opinioni degli autori non sono garantiti o avallati dall'editore.

©Copyright: the Author(s), 2025

Licensee PAGEPress, Italy

Ricerca Psicoanalitica 2025; XXXVI:1087

doi:10.4081/rp.2025.1087

This article is distributed under the terms of the Creative Commons Attribution-NonCommercial International License (CC BY-NC 4.0) which permits any noncommercial use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author(s) and source are credited.